

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 645 presentata da Bongioanni, inerente a "*Corridoio logistico Torino-Savona*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 645.
La parola al Consigliere Bongioanni per l'illustrazione

BONGIOANNI Paolo

Grazie, Presidente.

Il mio sarà un intervento sintetico e veloce, ma preoccupato, perché sono a chiedere chiarimenti sul potenziale corridoio logistico Torino-Savona, in quanto qualche giorno fa gli organi d'informazione del monregalese, la comunità dove risiedo, hanno riportato il resoconto di una diretta web in cui il Dirigente del Settore Trasporti della nostra Regione, il dottor Enzo Elia, ha sostanzialmente escluso la possibilità della creazione di un polo logistico o una piattaforma simile in provincia di Cuneo. Perché? Perché ha dichiarato che il corridoio che attraversa il Cuneese, l'asse Torino-Liguria, è inevitabilmente di serie B a livello infrastrutturale, e così lo sarà per lungo tempo nei confronti di altri percorsi, come quello verso la Pianura Padana.

Sicuramente, è indubbio che il Terzo Valico, e ne siamo tutti a conoscenza, sarà incardinato sulla tratta Genova-Rotterdam, però da cuneese, da abitante di una provincia che, ricordo, è quella con il più alto numero di partite IVA rispetto agli abitanti, una provincia perennemente esclusa dai grandi assi di comunicazione, che oggi è in una situazione precaria, il tema, che affronterò meglio andando avanti nella mia interrogazione, sicuramente desta molto allarme.

Fra l'altro, ricordo anche le parole nel Commissario del Governo per l'alta velocità Paolo Fioletta, il quale diceva che il porto di Vado Ligure sarebbe diventato, e di fatto lo è già, un nodo essenziale della rete di trasporto merci per il futuro europeo, ma che ha il problema di non avere il piazzale, quindi ha bisogno di un retroporto, in questo caso Mondovì o altre aree simili della Provincia di Cuneo diventano fondamentali.

Assessore, sono a interrogare e a chiedere se risponda al vero e alle politiche regionali che il corridoio che attraversa il Cuneese, con partenza dei porti di Savona e Vado Ligure e con direzione Torino, sia realmente di serie B e se debba rimanere tale, perché questo andrebbe a compromettere un territorio che lamenta, già da decenni, una dotazione infrastrutturale non adeguata con promesse, progetti e sondaggi. Ricordo che si parlava del Ciriegia, del Mercantour e dell'Armo-Cantarana.

Inoltre, la recente alluvione di ottobre - l'ho visto bene, perché insieme abbiamo accompagnato il capo della Protezione civile - ha visto scomparire il collegamento tra il Colle di Tenda e la Riviera di Ponente della Costa Azzurra, andando nella stagione del COVID a penalizzare l'economia già compromessa di questo territorio, che ha queste formidabili capacità produttive. Inoltre, questo farebbe anche svanire definitivamente la possibilità di posizionare

Torino come crocevia internazionale, quantomeno dei trasporti su rotaia, che sarebbe almeno un recupero.

Lei potrebbe obiettarmi, Assessore, che i rappresentanti della Provincia di Cuneo, in sede romana o nei vari livelli istituzionali, non hanno saputo o voluto portare a casa il risultato, ma in Regione a fare la politica siamo noi, quindi è mio dovere lavorare per sdoganare l'isola produttiva più fulgida d'Italia, che ritengo sia la Provincia di Cuneo, dall'isolamento.

La domanda era proprio questa: sapere qual è la nostra posizione come Regione Piemonte sulle affermazioni del dottor Elia.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Bongioanni.

Cercherò di chiarire meglio le affermazioni del dottor Elia, che sono corrette per come sono state dette, ma non per come sono state riportate dai giornali. Due diversi giornali hanno riportato dichiarazioni molto diverse, ma basta sentire le dichiarazioni e ci si renderà conto che in un contesto, come spesso capita, non per malafede, ma per l'interpretazione di una materia complicata, possono esserci magari interpretazioni non esattamente aderenti alla realtà.

Non mi risulta che il dirigente Elia abbia detto "di serie B". Se l'ha detto, di fatto, ha semplificato un concetto con cui voleva chiarire, sostanzialmente - questo, invece, è stato detto - che ci sono corridoi definiti "internazionali" - ormai fortunatamente lo sappiamo bene e conosciamo la materia - ossia il corridoio Mediterraneo della TAV e il corridoio Reno-Alpi del Terzo Valico. Si tratta di corridoi di primaria importanza, che hanno finanziamenti internazionali e che nel 2030 avranno un elevato standard di prestazioni e standard tecnologici (moduli da 750 metri, peso assiale di categoria D4); corridoi che sono stati finanziati molti anni fa e sono stati riconosciuti, a torto o a ragione (io credo, fortunatamente, in Piemonte passano entrambi) come i corridoi più importanti d'Europa.

Rispetto a questi, è evidente che il secondo livello è, comunque, un transito importante. Questo era il senso di quanto detto dal dottor Elia. La Torino-Savona è un corridoio di secondo livello, che però, grazie agli sforzi fatti in tanti anni, risulta importante, proprio per dare uno sbocco a quella che è una delle province più importanti del Piemonte e, sicuramente, d'Italia in materia di produttività, di economia e di prodotto interno lordo.

Riconduciamo a un inquadramento corretto, insomma, quelle affermazioni che, magari, possono aver destato preoccupazione.

La mia risposta potrebbe concludersi qui, ma vorrei argomentarla anche meglio. Abbiamo risorse FSC, citate nella risposta, che devono servire a progettare e implementare, per quanto possibile, tutti i miglioramenti di quella linea, che certamente non arriverà ad avere le prestazioni di corridoi primari, ma può avere prestazioni importanti che consentiranno al Cuneese di avere un polo logistico importante, che definiremo con il territorio. Anche questo è stato detto in quell'incontro.

Non abbiamo decisioni predefinite, sappiamo che quello è un territorio con quella vocazione, Insieme con gli enti locali e alle categorie produttive, troveremo il sito migliore per fare atterrare quelle migliaia di container che potranno essere un'altra fortuna, l'ennesima fortuna, per garantire una maggiore efficacia ed efficienza alle aziende di quel territorio.

Naturalmente, queste sono azioni importanti e congiunte che dovremo condurre insieme con la Regione Liguria, che ha il medesimo nostro interesse, e che dovremo fare all'interno di un quadro complessivo che ci avvantaggia, nel senso che il vantaggio che abbiamo è di essere attraversati da due corridoi internazionali.

Tecnicamente, si definiscono di secondo livello, ma credo che qualunque altra Regione in Italia, o buona parte delle Regioni italiane, se avesse un corridoio di questo livello, sarebbe molto contenta. Stiamo facendo di tutto, con RFI, sollecitandola in tutte le sedi possibili di confronto, per avere interventi di miglioramento, che sono anche circostanziati.

L'adeguamento ferroviario della Torino-Savona, che potrebbe consentire di raggiungere una prestazione sufficiente ad aggiungere il ruolo di adduzione alla rete principale, sarebbe un gran risultato ed è il grande risultato che questo territorio si merita e si aspetta.

Ecco, quindi, che tutte le affermazioni del dottor Elia, ricondotte in questo quadro, hanno e assumono una luce decisamente diversa.

In questa sede del Consiglio regionale tengo soprattutto a chiarire che il nostro interesse è di percorrere queste linee che per noi, relativamente alla Regione Piemonte, sono di primaria importanza, nel momento in cui le altre due sono state finanziate e sono in corso di realizzazione da parte del Governo.

Pertanto, al di là di come uno le classifichi e all'impegno che uno ci metterà nel realizzarle, da questo punto di vista siamo tutti concordi e d'accordo che sarà una delle linee su cui dovremo puntare maggiormente l'attenzione e lo faremo tutti insieme, a partire dal Presidente Cirio e noi tutti a ruota.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi.

OMISSIS

(Alle ore 15.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.23)